

PRO E CONTRO

Sighthound Review ha posto ad una serie di allevatori di Irish Wolfhound (Gretchen Bernardi, Jocelyne Gagnè, Marcello Poli & Daniela Iori, Amy Benjamin, Per Lundström, Jill Bregy, Mandy Tyler, Timothy Finney, Linda Souza & Jamie Souza Bartlett, Lois Thomasson) le seguenti domande:

“Quale pensate che siano oggi i maggiori punti di forza dell'Irish Wolfhound e quali pensate siano i maggiori punti di debolezza?”

Marcello Poli & Daniela Iori:

Vi è un detto in Italia: “si compera con gli occhi”. Ed in effetti crediamo che la maggior parte delle persone che si avvicinano alla razza perché ai loro occhi non può sfuggire un cane “of great size and commanding” appearance”. Quando poi imparano a conoscere le qualità di questa razza, riteniamo che il temperamento sia il motivo per il quale lo acquistano. Ed il motivo, molto spesso, per il quale non potranno più privarsene in futuro.

Abbiamo un'esperienza di circa 20 anni nella razza, ci pare di poter dire che gli allevatori hanno lavorato bene in questo tempo, non è facile mantenere tipo e bilanciamento in una razza gigante. Oggi si possono vedere, molto più che in passato, cani di taglia anche superiore a quella raccomandata, ma ancora armoniosi e soprattutto con ottimi movimenti. La qualità non è correlata al numero di soggetti prodotti in un determinato Paese, ma all'interesse ed all'ambizione che impiegano i singoli allevatori.

Un punto di debolezza della razza è senza dubbio l'aspettativa di vita, che è ancora mediamente piuttosto bassa, si stima attorno ai 6/7 anni. Su questa incidono molte patologie quali l'osteosarcoma e la DCM.

Perdere un cane in giovane età diventa spesso un vero dramma familiare. Anche per questo e su questo noi allevatori dobbiamo impegnarci per migliorare. Non è per nulla facile ottenere questo risultato con le conoscenze ad oggi disponibili, ma vediamo di certo una maggior sensibilità verso il tema rispetto al passato. La selezione si è anche orientata verso quelle linee di sangue e/o quei soggetti che hanno avuto una vita più lunga. Le ricerche in atto, basate sulla mappatura del DNA e finalizzate al riconoscimento dei soggetti portatori di determinate patologie, potranno consentire un grande salto di qualità. Dobbiamo conseguire l'obiettivo di avere un maggior numero di veterani ad allietare la nostra vita!